



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Avellino, data del protocollo

Al Comandante Provinciale dei  
Vigili del Fuoco di AVELLINO

E p.c.

Alla Soprintendenza Archeologica  
alle Belle Arti e al Paesaggio  
AVELLINO

Alla Giunta Regionale  
Direzione Generale Ciclo Integrato  
delle Acque e dei Rifiuti  
U.O.D. 501705 Autorizzazioni  
Ambientali e Rifiuti  
AVELLINO

OGGETTO: art. 27 bis e ss. del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. D.D. n. 925 del 06/12/2016 - Istanza di Autorizzazione integrata Ambientale: progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico rifiuti (Biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) da ubicarsi nel Comune di Chianche (AV) - Proponente: Comune di Chianche - Codice IPPC 5.3b.1. Designazione Rappresentante unico, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, per la Conferenza dei Servizi.

E' qui pervenuta da parte della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti U.O.D. 501705 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - della Giunta Regionale della Campania, la comunicazione dell'indizione di una Conferenza dei Servizi in modalità simultanea con riferimento al progetto dell'impianto in oggetto.

Al riguardo, nel richiamare gli esiti della Conferenza Permanente del 21 settembre 2017, la scrivente designa la S.V., o proprio delegato, quale Rappresentante unico delle Amministrazioni statali.

La Soprintendenza Archeologica alle Belle Arti e al Paesaggio cui la presente è inviata per conoscenza, vorrà, altresì, ricordarsi con il Sig. Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ai fini del parere del Rappresentante unico, nonché valutare l'opportunità di intervenire, con funzioni di supporto, alla riunione della Conferenza con un proprio delegato.

RG/oic

P. IL PREFETTO  
(Spena)



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti**  
**U.O.D. 50 I7 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino**  
tel. 0825/765111 Central.- FAX 0825/765469  
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Regione Campania Avellino - Gabinetto - Prot. Ingresso N.0007525 del 24/01/2024  
Data: 24/01/2024 12:48:52, PG/2024/0041832

Al Comune di Chianche  
Via Angelina, 4  
83010 - Chianche (AV)  
PEC: [protocollo.chianche@asmepec.it](mailto:protocollo.chianche@asmepec.it)

Amministrazione Provinciale -  
Servizio Ecologia  
Piazza Libertà  
83100 - Avellino  
PEC: [info@pec.provincia.avellino.it](mailto:info@pec.provincia.avellino.it)

A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Avellino  
Via Circumvallazione, n. 162  
83100 - Avellino  
PEC: [arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it)

A.S.L. di Avellino  
Via degli Imbimbo, n. 10/12  
83100 - Avellino  
PEC: [protocollo@pec.aslavellino.it](mailto:protocollo@pec.aslavellino.it)

Alla Università degli Studi del Sannio  
Piazza Guerrazzi, n.1  
82100 - Benevento  
PEC: [convenzione\\_aia@cert.unisannio.it](mailto:convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Alla Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro  
Corso Partenio, n. 10  
83015 - Pietrastornina (AV)  
PEC: [protocollo.cmparteniovallofilauro@pec.it](mailto:protocollo.cmparteniovallofilauro@pec.it)

Alla Prefettura di Avellino - UTG  
ex comma 4, Art. 14-ter legge 241/1990  
Corso Vittorio Emanuele n.4  
83100 - Avellino  
PEC: [protocollo.prefav@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefav@pec.interno.it)

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco  
Via Zigarelli angolo S.S. 7 bis  
83100 - Avellino  
PEC: [com.avellino@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.avellino@cert.vigilfuoco.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio per le province di Salerno e Avellino.  
Avellino: Carcere Borbonico,  
Via Dalmazia  
PEC: [sabap-sa@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-sa@pec.cultura.gov.it)

All'Ente Idrico Campano  
Ambito Distrettuale "Calore Irpino"  
Via Seminario, 1 – Casa della Cultura Victor Hugo  
83100 – Avellino  
PEC: [protocollo@pec.enteidricocampano.it](mailto:protocollo@pec.enteidricocampano.it)

All'ATO Rifiuti di Avellino  
Centro Direzionale - Collina Liguorini  
83100 - Avellino  
PEC: [segreteria@pec.atorifiuti.it](mailto:segreteria@pec.atorifiuti.it)

All' Autorità di Bacino distrettuale  
dell' Appennino Meridionale  
V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain  
81100 - Caserta  
PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Albo Nazionale Gestori Ambientali  
presso Camera di Commercio di Napoli  
C.so Meridionale, 58  
80143 – Napoli  
PEC: [albogestori.campania@pec.it](mailto:albogestori.campania@pec.it)

**Oggetto:** Art. 29- bis e seguenti del D.Lgs 152/2006 – D.D. n. 925 del 06/12/2016 - Istanza di Autorizzazione integrata Ambientale: progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico rifiuti (Biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) da ubicarsi nel Comune di Chianche (AV) - Proponente: Comune di Chianche - Codice IPPC 5.3b.1.- **Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 28/02/2024 ore 10.30.**

PREMESSO che:

- con note acquisite al prot. reg. n.536391 e 536903 in data 08/11/2023, successivamente integrate con nota acquisita al prot. reg. n. 12809 del 09/01/2024, il comune di Chianche, in qualità di soggetto proponente, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento anaerobico rifiuti (Biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU)- Codice IPPC 5.3b.1- da realizzarsi a Chianchitelle, località del medesimo comune, ai sensi dell'art.29-quater del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- in data 24/01/2024 con nota prot. reg. n. 40619 è stata data comunicazione al soggetto proponente ed a tutti gli altri enti interessati, ai sensi del comma 3 dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di avvio del presente procedimento amministrativo;
- in data 24/01/2024 con nota prot. reg. n.40642, è stata data comunicazione di avvio del presente procedimento amministrativo all'Università degli Studi del Sannio, a cui è stato chiesto, contestualmente ed ai sensi del D.D. n. 9625 del 06/12/2016, di valutare il medesimo progetto, con specifico rapporto istruttorio;
- in data 24/01/2024 con nota prot. reg. n. 40666, è stata data comunicazione di avvio del presente procedimento amministrativo all'ARPAC- Dipartimento di Avellino, a cui è stata chiesto, contestualmente ed ai sensi del D.D. n. 925 del 06/12/2016, di presentare il relativo rapporto tecnico di competenza, dal quale, tra l'altro, si evinca l'efficacia e l'efficienza delle BAT/MTD previste ed il piano di monitoraggio e controllo proposto, nonché, nel caso ne ricorrano le condizioni, eventuali proposte di ulteriori misure da adottare;

- in data 24/01/2024 con nota prot. reg. n. 40719 è stato effettuato, ai sensi del comma 3 dell' art. 29-quater del D.lgs.152/2006, l'avviso al pubblico in ordine all' avvio del presente procedimento amministrativo con indicazione del link attraverso cui è possibile accedere alla piattaforma dove è possibile visionare il progetto, comprensivo dei relativi allegati, e dei recapiti attraverso cui è possibile trasmettere eventuali osservazioni;
- il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Dott. Gerardo Malanga;

Tutto ciò premesso,

- VISTO il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 29- quater comma 5;
- VISTA la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D. n.925 del 06/12/2016;

ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo alla valutazione del progetto in oggetto,

### INDICE

in ottemperanza all'art. 29 quater comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi degli art. 14, 14-ter e 14-quater della Legge 241/90 e ss.mm.ii., la relativa Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata per il giorno **28/02/2024, alle ore 10.30**, presso la sala riunioni della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di ~~Avellino~~ Centro Direzionale Collina Liguorini e presieduta dal Dirigente della U.O.D. medesima o suo delegato.

A tal uopo si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 14-ter comma 3 della legge n. 241/90 come modificata dall'art.1 Titolo I del D. Lgs. n. 127 del 30/06/2016, "ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso";
- ai sensi dell'art. 14-ter comma 5, ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto;
- ai sensi dell'art. 14-ter comma 7, "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";
- ai sensi dell'art. 14, comma 5, l'indizione della conferenza è comunicata ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti e a quelli che per legge debbono intervenire nonché ai soggetti individuati o individuabili nei cui confronti possa prodursi un pregiudizio per effetto dell'assunzione del provvedimento (art. 7, l. 241 del 1990);
- ai sensi dell'art. 14-quater comma 1, "la determinazione motivata di conclusione della conferenza adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati";
- ai sensi dell'art. 29-quater, comma 10, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "l'autorità competente esprime le proprie determinazioni sulla domanda di autorizzazione integrata ambientale entro 150 giorni dalla presentazione della domanda";
- ai sensi dell'art. 29-quater, comma 8, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nell'ambito della conferenza dei servizi, l'autorità competente può richiedere integrazioni alla documentazione, anche al fine di valutare la applicabilità di specifiche misure alternative o aggiuntive, indicando il termine massimo non superiore a 90 giorni per la presentazione della documentazione integrativa. In tal caso, il

termine di cui al comma 10 resta sospeso fino alla presentazione della documentazione integrativa".

Ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 241/90, "qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento". Gli stessi saranno auditi, attraverso un loro rappresentante, in apertura dei lavori della Conferenza dei Servizi.

Si invita, pertanto, il signor Sindaco del **Comune di Chianche** a voler disporre, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90, la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio comunale, dalla data di ricezione del medesimo sino al giorno antecedente alla data di convocazione della Conferenza di Servizi.

**Il soggetto proponente è tenuto a trasmettere, per via telematica, entro 5 giorni dalla ricezione della presente, a tutti gli Enti in indirizzo, se non già provveduto, la documentazione acquisita agli atti di questo ufficio al prot. reg. n.536391 e 536903 in data 08/11/2023, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 12809 del 09/01/2024, dandone riscontro dell'avvenuta trasmissione alla scrivente U.O.D.**

Si comunica a tutti gli Enti in indirizzo che la scrivente UOD ha provveduto a pubblicare gli elaborati tecnici ed amministrativi previsti dal D.D. n. 925 del 06/12/2016 e dal comma 1 dell'art. 29-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., strettamente necessari ai fini della valutazione dell'AIA in esame, sul sito della Regione Campania Stap Ecologia – Sezione Avellino- AIA- Avviso al pubblico, al seguente link: -

**<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/aia-avviso-di-avvio-del-procedimento-ed-altri-av/comunicazioni-avvio-del-procedimento-aia-avellino/1290-avviso-al-pubblico-per-avvio-procedimento-aia>**

Fermo restando quanto sopra rappresentato si rende noto, altresì, che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione tecnica di riferimento presentata a questo ufficio (progetto esecutivo) dal cloud Google Drive, su cui accedere tramite il seguente link di riferimento:

**[https://drive.google.com/drive/folders/1N6LN0HfmbPYHH6JLFLh5nJyxBDxcJCcF?usp=drive link](https://drive.google.com/drive/folders/1N6LN0HfmbPYHH6JLFLh5nJyxBDxcJCcF?usp=drive_link)**

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, lettera b, della Legge 241/90, è stabilito in giorni 15 il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della stessa Legge, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, avendo a riferimento la data di ricezione della presente convocazione.

Si rappresenta, altresì, che con Decreto del Commissario ad Acta n. 03 del 03.01.2011, pubblicato sul BURC n. 10 del 14/02/2011, è stato adottato il tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti delle AA.SS.LL., che ha introdotto, a carico dei soggetti proponenti, oneri per le prestazioni erogate dalle AA.SS.LL. Nel caso di specie la prestazione dell'ASL, per cui sarà necessario pagare i diritti, è relativa all'espressione del parere in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Si rappresenta, infine, che il progetto in esame, con D.D. n. 267 del 19/11/2021, è stato escluso dalla procedura di VIA.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Malanga Gerardo

Documento  
firmato da:  
Gerardo Malanga  
24.01.2024  
10:38:26 UTC

Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta  
Documento firmato da:  
ANTONELLO BARRETTA  
24.01.2024 11:40:01 UTC



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO  
AVELLINO**

Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria"  
Settore "Prevenzione incendi"

e p.c.

Al Sig. Carlo GRILLO  
Sindaco pro-tempore del  
Comune di CHIANCHE  
Viale Angelina, 4  
83010 CHIANCHE (AV)  
PEC

Risposta a nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Ciclo Integrato  
delle Acque e dei Rifiuti  
U.O.D. 501705 Autorizzazioni  
Ambientali e Rifiuti AVELLINO  
[uod.501705@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501705@pec.regione.campania.it)

**Oggetto :** Richiesta Nulla Osta di Fattibilità - ex art. 8 D.P.R. 151/2011 – INTEGRAZIONI  
Data richiesta : 22/01/2024 prot. n. 1466  
Attività: *Impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata*  
Ubicazione : *Loc. Cianchetelle* nel Comune di CHIANCHE (AV).  
Nr./Cat. Allegato I D.P.R. 151/2011 : 70.2/C – 1.1/C – 49.3/C – 12.2/B  
Funzionario istruttore: DV Ing. Antonio Viscido  
**Pratica VV.F.: 1200808**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto ed in esito all'esame della documentazione tecnico-progettuale ad essa allegata, a firma del tecnico Ing. Cristianluca PEDICINI, si richiedono, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 15, al fine di poter esprimere il richiesto *nulla osta di fattibilità*, i seguenti chiarimenti ed integrazioni, per l'osservanza delle rispettive regole tecniche allegate al D.M.I. 03/08/2015 e s.m.i., D.M.I. 03/02/2016, D.M.I. 13/07/2011 e D.M.I. 31/07/1934 e s.m.i.:

- 1) La planimetria generale dell'insediamento rappresentata con la TAV. *ESE.EGR.VVF.001\_A*, deve riportare la nomenclatura di tutte le strutture ed in particolare :
  - l'ubicazione delle attività soggette ai VVF e rientranti nel DPR 151/2011;
  - le eventuali risorse idriche della zona (corsi d'acqua, acquedotti riserve idriche, ecc.);
  - gli eventuali impianti tecnologici esterni esistenti (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici, ecc.);
  - altro elemento del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro riferimento utile per le squadre di soccorso in caso di incendio.
- 2) E' necessario trasmettere una planimetria di identificazione della zona entro con un raggio minimo di 200 metri dal confine dell'insediamento in cui si evidenziano gli elementi vulnerabili esistenti e le rispettive distanze di sicurezza.

I chiarimenti e le integrazioni sopra specificati dovranno essere acquisiti entro giorni 30 (trenta) dalla ricezione della presente. Trascorso inutilmente tale termine si provvederà a comunicare la conclusione, senza esito, del procedimento di che trattasi.

Il Funzionario istruttore tecnico  
DVD Antonio VISCIDO

**Il COMANDANTE  
Mario BELLIZZI**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge



**Alla GRC  
UOD Autorizzazione Ambientali  
e Rifiuti  
Avellino**

**OGGETTO: Art. 29- bis e seguenti del D.Lgs 152/2006 – D.D. n. 925 del 06/12/2016 - Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale: progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico rifiuti (Biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) da ubicarsi nel Comune di Chianche (AV) - Proponente: Comune di Chianche - Codice IPPC 5.3b.1.-Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 28/02/2024 ore 10.30. Trasmissioni esiti valutazione PMeC.**

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette, in allegato, quanto di competenza.

**Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale  
Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale di Avellino  
Dott. Vittorio Di RUOCO**

Regione Campania  
Data: 28/02/2024 10:13:17, PG/2024/0105033



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) – P.I. 07407530638



**OGGETTO: Art. 29- bis e seguenti del D.Lgs 152/2006 – D.D. n. 925 del 06/12/2016 - Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale: progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico rifiuti (Biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) da ubicarsi nel Comune di Chianche (AV) - Proponente: Comune di Chianche - Codice IPPC 5.3b.1. Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 28/02/2024 ore 10.30. Trasmissioni esiti valutazione PmeC.**

In riscontro alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto emarginata, acquisita al protocollo agenziale con il n. 5224 del 24/01/2024, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società e pubblicata sul sito dell’Autorità Competente, viste le Linee Guida SNPA n. 48/2023 di aggiornamento e revisione delle linee guida APAT/ARPA/APPA 2007, relativamente al PMeC Rev 10/2023 proposto (inserito nelle integrazioni di novembre 2023), si evidenzia che lo stesso necessita delle seguenti integrazioni.

#### **Consumo materie prime ed ausiliarie**

Il monitoraggio dei consumi delle singole materie ausiliarie deve essere effettuato con frequenza mensile, utilizzando un metodo di misura appropriato rispetto all’utilizzo.

In questa sezione del PMeC devono essere inserite le tabelle con le informazioni relative ai rifiuti in ingresso, secondo lo schema delle tabelle 2 e 2a delle Linee Guida SNPA n. 48/2023 (pagg.17-18)

#### **Consumo risorse idriche**

La tabella di pag.16-17 del PMeC deve essere integrata con le altre fonti di approvvigionamento indicate nella scheda G. In particolare, il monitoraggio deve essere eseguito rispetto a ciascuna tipologia di acqua recuperata nel processo, così come descritto dalla Società nella premessa alla tabella in questione.

Nella rielaborazione, si avrà cura di inserire tutte le voci previste dalle tabelle 3 e 3a di pag. 18 e 19 delle Linee guida.

#### **Consumo Combustibili**

Sebbene i combustibili siano stati indicati nelle tabelle delle materie prime/ausiliarie, si ritiene necessario che il PMeC sia integrato con le specifiche tabelle 4, 4 a e 4 b, per gli aspetti pertinenti, di pag 19 e 20 delle Linee guida.

#### **Consumo Energia**

Il PMeC deve essere integrato con la compilazione delle tabelle 5 e 5 a delle Linee guida di pag. 20 e 21, in coerenza con la scheda O, anch’essa da integrare nella sezione O1.

#### **Emissioni in aria**

La sezione del PMeC deve essere coerente con quanto indicato nella scheda L che, pertanto, va integrata in tutte le sezioni e con le modalità descritte nelle note di compilazione. In particolare, è necessario che, per ogni punto di emissione, siano indicati tutti parametri oggetto di monitoraggio con relativi valori limite, da definirsi in funzione delle BAT AEL di riferimento.

Nella rielaborazione del PMeC, in ordine alle emissioni in atmosfera, convogliate e diffuse, si richiede che vengano fornite le ulteriori informazioni richieste dalle tabelle 6, 6a, 6b, 6c, 6d e 7b delle citate Linee Guida SNPA (pagg.21-25)

Per quanto attiene al monitoraggio delle emissioni diffuse ed odorigene, si richiede di prevederne il monitoraggio con frequenza trimestrale.

#### **Emissioni in acqua**

Regione Campania  
Data: 28/02/2024 10:13:17, PG/2024/0105033







Si sono rilevate incongruenze tra quanto indicato nella sezione del PMeC proposto e la scheda H che si ritiene debba essere compilata puntualmente, secondo le indicazioni espresse nelle note di compilazione di riferimento.

Per quanto attiene al monitoraggio degli scarichi, in riferimento ai valori limite di emissione indicati nella tabella 8.1 del PMeC, sono stati riportati solo i valori limite previsti per i parametri indicati nella tab. 6.1 della BAT 20, rimandando alla Tab. 3 all.5 alla Parte III del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii per i restanti. Qualora il valore limite superiore, nel range previsto dalla BAT, sia maggiore del corrispondente valore limite della tabella 3, si richiede che quest'ultimo non vada superato (cfr. rame, zinco, ecc), viceversa si applichi il valore limite della BAT.

In ogni caso si fa salvo rispetto dell'art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in ordine alla preventiva verifica della portata naturale del corso d'acqua.

Relativamente al monitoraggio degli scarichi, discontinui da progetto, si ritiene che debbano essere registrati gli intervalli temporali di scarico mediante la lettura dei relativi misuratori di portata. Le informazioni saranno successivamente elaborate nel report annuale su base mensile. Il monitoraggio della qualità degli scarichi, qualora attivi, deve avvenire con frequenza mensile in conformità a quanto indicato nella BAT 7.

Nella rielaborazione PMeC, fermo restando quanto proposto per la manutenzione e controllo dei sistemi di depurazione, si richiede di rielaborare la tabella 8. 1 con le ulteriori informazioni di cui alle tabelle 8 e 8 a delle citate Linee Guida SNPA (pag.25).

Inoltre, in ordine al monitoraggio sul corpo idrico superficiale recettore degli scarichi, proposto nel PMeC, si ritiene che vadano specificati, con indicazione delle coordinate geografiche, i punti di campionamento.

#### **Emissioni sonore**

La sezione del PMeC deve essere integrata con la puntuale indicazione dei punti di monitoraggio delle emissioni sonore sia al confine dell'impianto che presso i recettori, secondo quanto indicato nella tabella 9 delle Linee Guida (pag.26).

#### **Rifiuti**

Nella scheda I non sono stati indicati i rifiuti EER 200108 e 200201 oggetto del processo di recupero nell'impianto. L'elenco dei rifiuti prodotti è privo di quelli derivanti dalle attività di manutenzione delle attrezzature e dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, dall'utilizzo dei DPI nonché di quelli prodotti dall'attività di ufficio qualora quest'ultimi non vengano affidati al servizio di raccolta urbana. Relativamente al rifiuto costituito da sabbie ed inerti derivanti dalla fase di pastorizzazione e dissabbiatura a cui è stato attribuito il codice EER 191212, si ritiene sia più appropriato il codice EER 191209.

La sezione del PMeC deve essere elaborata fornendo tutte le informazioni riportate nelle pertinenti tabelle 10, 10 a, b, c, d.

Inoltre, in relazione alla produzione di compost e biometano, si chiede di integrare il PMeC con le informazioni contenute nella tabella 11 b delle Linee Guida, sebbene sia specifica per l'End of Waste.

#### **Monitoraggio suolo e acque sotterranee.**

Il PMeC prevede un'unica tabella di monitoraggio, riferita nello specifico, alla tabella 1 colonna B all.5 alla parte IV, per i suoli di aree a destinazione d'uso commerciale / industriale.

Pertanto, ferme restando le tabelle proposte per il monitoraggio della pavimentazione e rete acque meteoriche e per le aree di stoccaggio, si ritiene necessaria la rielaborazione dell'intera sezione si in conformità alle tabelle 12, 12 a e 12 b delle Linee Guida SNPA.

Regione Campania  
Data: 28/02/2024 10:13:17, PG/2024/0105033





In particolare, il monitoraggio della **matrice acque sotterranee** va effettuato con frequenza semestrale, come di seguito riportato.

Su ciascuno dei pozzi/piezometri, presenti all'interno dello stabilimento, dovranno essere prelevati dei campioni di acqua sotterranea, previo spurgo e campionamento low flow, sui quali dovranno essere determinati **almeno** i seguenti analiti con frequenza semestrale: metalli (tutti quelli indicati in tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06), boro, cianuri liberi, fluoruri, nitriti, solfati, BTEX, IPA, PCB, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, fenoli e clorofenoli, idrocarburi totali (come n-esano).

Le concentrazioni andranno confrontate con le relative CSC di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06.

Nel PMeC per ogni parametro va indicato la relativa metodica analitica che dovrà essere appropriata anche in considerazione del limite di rilevabilità che dovrà essere 1/10 della relativa CSC.

Prima di ogni campionamento e prima dello spurgo andrà misurato il livello statico della falda idrica sotterranea e dovranno essere misurati i seguenti parametri: pH, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto e conducibilità specifica, mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando direttamente la sonda all'interno dei pozzi/piezometri.

I punti di monitoraggio devono essere indicati in planimetria.

Infine, dovrà essere ricostruito l'andamento della direzione di flusso della falda idrica sotterranea (nel periodo di piena ed in quello di magra), mediante la ricostruzione delle isopiezometriche a scala locale. Pertanto, su tutti i pozzi/piezometri presenti in azienda deve essere misurato il livello statico della falda idrica sotterranea con frequenza quadrimestrale riportando i dati in metri sul livello del mare.

Relativamente al monitoraggio **della matrice suolo**, in fase di realizzazione dei piezometri, i sondaggi dovranno essere approfonditi fino alla frangia capillare e dovranno essere prelevati almeno tre campioni di terreno per ciascun carotaggio come già esplicitato nel PMeC a pag. 37.

Successivamente il monitoraggio prevederà almeno una frequenza almeno decennale, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006, fatte salve diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli, sulla base di una valutazione sistematica dei dati di monitoraggio.

Inoltre, il comma 3 dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006 prevede che "...omissis... disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione".

Le indagini dovranno essere esaustive eventualmente adottando i criteri delle "Linee guida ARPAC per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016, alle quali ci si riporta integralmente.

A titolo indicativo (e non esaustivo), occorre effettuare un sondaggio per ogni centro di pericolo presente nell'installazione (aree di stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e/o materie

Regione Campania  
Data: 28/02/2024 10:13:17, PG/2024/0105033





prime pericolose, serbatoi interrati o fuori terra, impianto di depurazione, rete di adduzione delle acque reflue industriali, area trasformatori, aree non pavimentate adibite a parcheggio e/o transito di veicoli, etc...).

Per ogni sondaggio, occorre prelevare almeno n. 3 campioni di suolo nei primi 5 - 6 metri dal piano campagna (uno nel primo metro, uno a fondo foro ed uno intermedio).

Sui campioni di suolo vanno determinati almeno gli analiti indicati nelle predette linee guida (metalli, cianuri liberi, fluoruri, BTEX, IPA, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, fenoli e clorofenoli, idrocarburi C>12, idrocarburi C<12, PCB) così come integrati in base al modello concettuale (e quindi anche in relazione alle sostanze utilizzate direttamente ed indirettamente nel ciclo produttivo).

Inoltre, è necessario prevedere il prelievo di almeno n. 2 campioni di top soil (primi 10 cm) da ubicare in area a verde, sui quali andranno determinati almeno i seguenti analiti: metalli, IPA, PCB, PCDD e PCDF.

Le concentrazioni andranno confrontate con le relative CSC di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06. Nel PMeC per ogni parametro va indicato la relativa metodica analitica che dovrà essere appropriata anche in considerazione del limite di rilevabilità che dovrà essere 1/10 della relativa CSC. Inoltre, l'unità di misura dovrà essere corrispondente a quella indicata in tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06 (in mg/Kg e per i PCDD e PCDF in ng/Kg).

### Gestione dell'installazione

Il PMeC deve essere integrato con le tabelle 13, 14 a, 15, 16, 17 e 18 delle Linee Guida SNPA (pag da 31 a 34)

**È necessario evidenziare, considerata la copiosa documentazione progettuale, che la documentazione di riferimento del PMeC che, tra l'altro, sarà allegata al provvedimento AIA, debba essere facilmente identificabile. In particolare, si richiede che siano nuovamente rielaborate le planimetrie tematiche (ad es. Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici tav. T, ecc.) così come previste dalle vigenti Linee guida AIA, quali allegati alle singole schede.**

**Tanto evidenziato, si rappresenta che il parere di competenza sul PMeC sarà espresso sull'elaborato finale che dovrà recepire le osservazioni innanzi formulate, le condizioni ambientali di cui al provvedimento di esclusione dalla VIA, D.D. n. 267 del 19.11.2021 per le fasi di esercizio e tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni degli Enti coinvolti nel procedimento.**

### Il Nucleo Tecnico di Valutazione

Arch. Stefania Zollo UO REMI  
Arch. Anna Zoena e arch. Ferdinando Nacchio UO SURC  
Arch. Rosa Rita Bruno UO ARFI

### Il Dirigente dell'UO SURC

Dott. Fabio TAGLIALATELA

### Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale

Dott. Vittorio Di RUOCCO

Regione Campania  
Data: 28/02/2024 10:13:17, PG/2024/0105033





Regione Campania  
Data: 28/02/2024 10:13:17, PG/2024/0105033



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) – P.I. 07407530638



**Alla Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale ciclo integrato delle Acque e  
dei rifiuti UOD 50 17 05  
PEC [uod.501705@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501705@pec.regione.campania.it)

**Al Comune di Chianche**  
Via Angelica n. 4 – Chianche  
PEC [protocollo.chianche@amepec.it](mailto:protocollo.chianche@amepec.it)

**Oggetto: Art. 29 – bis e seguenti del D. Lgs. 152/2006 – D.d. n. 925 del 06/12/2016** – Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale: progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico rifiuti (biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) da ubicarsi nel Comune di Chianche (AV) – Proponente Comune di Chianche – codice IPPC 5.3b.1 - **Parere di competenza**  
Pratica: n. **7716.0**

In riferimento al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale indicato in oggetto si rappresenta quanto segue.

1. Dall'elaborato "1 - Documentazione iniziale con schede AIA", in particolare dalla scheda H, si rileva che:
- Gli scarichi industriali e domestici hanno come recapito "Rio Fiele affluente in sx orografica del fiume Sabato";
  - Gli scarichi acque meteoriche, sia delle coperture che la seconda pioggia dei piazzali, hanno come recapito "Rio Fiele affluente in sx orografica del fiume Sabato".

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, questo Ente Idrico Campano comunica la non competenza nel procedimento in oggetto, tenuto conto dell'assenza di scarichi di acque reflue in pubblica fognatura.

#### Il Funzionario Responsabile

(Ing. Assunta Gonnella)

Sede Legale:  
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II  
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

#### Il Responsabile del Distretto

(Ing. Antonio Lannaccone)

[www.enteidricocampano.it](http://www.enteidricocampano.it)  
[info@enteidricocampano.it](mailto:info@enteidricocampano.it)  
[protocollo@pec.enteidricocampano.it](mailto:protocollo@pec.enteidricocampano.it)





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

### Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

Gent.mo  
Dott. Antonello Barretta, Dirigente  
UOD Autorizzazioni Ambientali e  
Rifiuti – Avellino  
Regione Campania  
Centro Direzionale Collina Liguorini  
83100 Avellino

Benevento, 12 febbraio 2024

**Oggetto:** Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania, relativa alle procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Gent.mo Dottore,

come da convenzione in oggetto, trasmetto in allegato il Rapporto Tecnico-Istruttorio n. 7/AV, a firma del sottoscritto, relativo alla Vs. istruttoria per il rilascio dell'A.I.A. al **Comune di Chianche**, per l'installazione proposta a **Chianche**.

Restando a Sua disposizione per quanto riguarda eventuali chiarimenti, La saluto cordialmente

Francesco Pepe  
(firmata elettronicamente)

Firmato digitalmente da: pepe francesco  
Data: 13/02/2024 12:27:35







## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

### Rapporto tecnico-istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.lgs. 152/2006

Numero del rapporto: 7/AV

Ditta: **Comune di Chianche**

Sede: **Via Angelina n. 4, 83010 Chianche (AV)**

Installazione: **Loc. Chianchetelle, 83010 Chianche (AV)**

Data di ricezione della pratica: **24/1/2024**

Data di completamento del rapporto: **12/2/2024**

#### **Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)**

##### Scheda A – Informazioni generali

La sezione **A.1** indica che nell'installazione in esame verrà condotta l'attività indicata al punto **5.3.b.1** dell'all. VIII della parte II del D.lgs. 152/2006, ovvero «*il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso a [...] trattamento biologico*».

**Occorre precisare la capacità giornaliera di trattamento di rifiuti.**



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

L'installazione –ancora da realizzare– occuperà una superficie di ca. 25 000 m<sup>2</sup>, di cui ca. 7 400 m<sup>2</sup> coperti (volume pari a ca. 75 000 m<sup>3</sup>) e ca. 12 000 m<sup>2</sup> scoperti e impermeabilizzati.

L'installazione sarà attiva tutto l'anno, e il numero degli addetti è stimato in 35.

E' poi indicato che l'installazione è soggetta a Verifica di assoggettabilità alla VIA, ma non a VIA o VIncA, e in merito alla Verifica di assoggettabilità si indica che «*il progetto in oggetto ha ottenuto l'esclusione alla procedura di VIA con Decreto Dirigenziale n. 267 del 19/11/2021*».

Non è menzionata l'adesione a sistemi di gestione volontari (ISO 9001, ISO 14001 ecc.).

Trattandosi di nuova installazione, la sezione **A.2** non è compilata, se non per un riferimento al già citato D.D. 267/2021.

### Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda indica che l'installazione occuperà una superficie di ca. 29 800 m<sup>2</sup>, di cui ca. 7 300 m<sup>2</sup> coperti, ca. 16 800 m<sup>2</sup> scoperti e pavimentati (inclusi ca. 1 300 m<sup>2</sup> dedicati ad un biofiltro) e ca. 5 800 m<sup>2</sup> scoperti e non pavimentati.

**Occorre che i dati relativi all'estensione dell'installazione siano congruenti con quelli riportati nella scheda A.**

L'area interessata dall'installazione è catastalmente identificata al f. 3, partt. 98, 125, 126, 127, 128, 129, 132, 169, 170, 171, 175, 209, 210, 217, 219, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 319 e al f. 2, partt. 62, 401, 403, 405, 406, 407, 408, 409, 452, 455, 456, 457, 458, 460.

Per quanto riguarda la destinazione d'uso, si indica: «*Zona territoriale omogenea D2 "Piano per gli insediamenti produttivi redatto ai sensi della L. 219/1981 e succ. mod. ed integrazioni"*», e viene indicata l'assenza di vincoli gravanti sull'area.

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **ESE.EGR.ITR.002\_B** ("Inquadramento territoriale – Corografia generale"), **ESE.EGR.ITR.003\_B** ("Inquadramento





Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

territoriale – CTR area vasta”), **ESE.EGR.ITR.004\_B** (“Inquadramento territoriale – CTR area intervento”), **ESE.EGR.ITR.005\_B** (“Inquadramento territoriale – Planimetria catastale”), **ESE.EGR.ITR.007\_B** (“Inquadramento territoriale – Zonizzazione”), e **ESE.EGR.GEN.001\_B** (“Elaborati generali – Planimetria generale di progetto” in scala 1:200).

### Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

#### Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

La sezione C.1 non è compilata.

**La sezione C.2 presenta un bilancio di materia, invero poco chiaro. Tale sezione dovrà essere costituita da un diagramma di flusso rappresentativo delle attività che intendono compiere.**

Facendo riferimento al diagramma riportato a pag. 34 della “Relazione Tecnica Revisionata” (codice **ESE.REL.DOC.002.C**), si individuano le seguenti fasi:

- ricezione del rifiuto organico e del “verde”;
- pretrattamento del rifiuto organico e allontanamento dei sovralli plastici, sabbie e ferro;
- miscelazione del triturato con acqua, in parte fresca («reintegro») e in parte recuperata da operazioni di lavaggio e dai colaticci provenienti dal biofiltro e preparazione dell’“ingestato”;
- digestione anaerobica dell’“ingestato” con produzione di biogas e di “digestato”;
- miscelazione del “digestato” con il “verde” e avvio a compostaggio aerobico;
- raffinazione del materiale compostato e produzione di compost.

**Si osserva che in tale schema non è però ricompresa la fase di “upgrading” del biogas, per la quale non sono fornite informazioni (tecnologia che si intende adottare, macchinari che verranno utilizzati, ecc.).**



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

La sezione C.3 riporta una analisi delle attività che si intendono condurre.

**E' opportuno che tale sezione sia riorganizzata evidenziando, con riferimento alle diverse fasi da individuare nella sezione C.2, le informazioni richieste dalla nota di compilazione n. 4 (modalità di funzionamento degli impianti destinati allo svolgimento di ciascuna fase, tipologie di sostanze inquinanti emesse, ecc.).**

Alla scheda fanno riferimento i già citati allegati **ESE.EGR.GEN.001\_B** e **ESE.REL.DOC.002.C**, e inoltre gli allegati **ESE.EGR.OEM.001\_B** (“Opere elettromeccaniche – Planimetria generale opere elettromeccaniche”), **ESE.EGR.PRO.001.B** (“Processo di trattamento – Diagramma tecnologico”), **ESE.EGR.PRO.002** (“Processo di trattamento – Schema a blocchi”), **ESE.EGR.PRO.009** (“Processo di trattamento – Schema gestione percolati e acque nere”), **ESE.EGR.PRO.011** (“Processo di trattamento – Schema rete aria”), **ESE.EGR.PRO.009** (“Processo di trattamento – Schema gestione percolati e acque nere”), **ESE.EGR.MET.001** (“Rete acque meteoriche – Planimetria generale rete acque meteoriche da piazzali”), **ESE.EGR.MET.004** (“Rete acque meteoriche – Planimetria generale rete acque meteoriche da coperture”), **ESE.EGR.PER.001** (“Reti di gestione acque reflue – Planimetria generale reti gestione colaticci”), **ESE.EGR.AIR.002** (“Rete aria – Planimetria generale rete aria”).

### Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda menziona diverse sostanze che si prevede di utilizzare per il trattamento delle acque reflue (polielettrolita, antischiuma, cloruro ferrico, soda caustica, carbone attivo), e gasolio.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

### Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda riporta un consumo annuo stimato in ca. 540 m<sup>3</sup>/anno di acqua potabile prelevata da acquedotto e il riutilizzo delle acque meteoriche dalla copertura degli uffici, che verranno raccolte in una vasca a dedicata, per un volume di ca. 10 400 m<sup>3</sup>/anno.

**Probabilmente per una svista la quantità annua di acque da riutilizzare è riportata anche nella casella “acquedotto/non potabile”.**

### Scheda H – Scarichi idrici

La scheda indica che l'installazione è dotata di **un unico** punto di scarico.

La sezione **H.1** indica che il punto di scarico colletta i reflui provenienti dal depuratore aziendale (a sua volta attivato in caso di eccesso di produzione di reflui rispetto alle possibilità di reinvio dei reflui stessi al processo di trattamento di rifiuti) verso il rio Fiele, affluente del fiume Sabato.

La sezione rinvia poi all'allegato **ESE.REL.DOC.007.B** (“Elaborati descrittivi generali – Relazione reti percolati e impianto di depurazione”) per una descrizione dettagliata del sistema di gestione delle acque reflue: queste saranno costituite, oltre che dai reflui civili provenienti dai servizi igienici, da percolati, condense dalla linea del biogas, condense della rete dell'aria e dal biofiltro e digestato liquido; tali acque saranno inviate ad una vasca di equalizzazione, e poi ad un impianto di depurazione del tipo “SBR”, per “*Sequencing Batch Reactor*” ed infine ad un sistema di evaporazione per la concentrazione dei fanghi prodotti.

E poi compilata la tabella relativa agli “Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC”, e viene indicato che nell'installazione non vengono trattate sostanze considerate pericolose dalla vigente normativa in materia di scarichi idrici.

Regione Campania  
Data: 15/02/2024 07:50:28, PG/2024/0080868



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

Nella sezione **H.2** viene indicato che le acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici e le acque “di seconda pioggia” provenienti dai piazzali vengono scaricate mediante un secondo punto di scarico, denominato “**M1**”.

**Se il punto M1 viene dedicato anche allo scarico delle acque “di prima pioggia” trattate, è opportuno indicare tale circostanza.**

**Inoltre, è opportuno modificare l'indicazione relativa al numero totale dei punti di scarico contenuta in testa alla scheda.**

Nella sezione **H.3** è indicato che non saranno presenti né sistemi di controllo in automatico dei parametri analitici, né campionatori automatici degli scarichi.

Nella sezione **H.4** come recettore finali degli scarichi è indicato il rio Fiele affluente in sx orografica del fiume

Sabato.

Alla scheda fanno riferimento i già citati all. **ESE.EGR.MET.001**, **ESE.EGR.MET.004** e **ESE.REL.DOC.007.B**, e inoltre gli allegati **ESE.EGR.ADD.001\_A** (“Rete adduzione acqua – Planimetria rete adduzione”), **ESE.EGR.PER.001\_A** (“Reti di gestione acque reflue – Planimetria generale reti gestione colaticci”), **ESE.REL.DOC.006.B** (“Elaborati descrittivi generali – Relazione tecnica e calcoli rete acque meteoriche”).

### Scheda I – Rifiuti

La sezione **I.1** indica che l'installazione produce rifiuti classificati secondo i seguenti 5 codici EER:

130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia, prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
191202	metalli ferrosi, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

	meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
--	--

Per le varie tipologie sono riportate le informazioni richieste in merito a provenienza, quantità stimata, classificazione ecc.

Nella sezione **I.2** sono riportate, anche con riferimento all'all. **ESE.EGR.PRO.016**, le informazioni relative al deposito temporaneo nell'installazione delle 5 tipologie di rifiuti menzionate sopra.

Le sezioni **I.3** ed **I.4** riportano, per i 5 codici EER sopra menzionati, la destinazione (smaltimento/recupero).

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **ESE.EGR.PRO.016** ("Processo – Planimetria aree stoccaggio rifiuti IN-OUT") e **ESE.EGR.PRO.017** ("Processo – Planimetria aree deposito materie e aree intermedie e di processo").

### Scheda L – Emissioni in atmosfera

La sezione **L.1** menziona tre punti di emissione in atmosfera:

- **E01** derivante dal biofiltro preceduto da quattro scrubber a doppio stadio, adibito al trattamento delle arie esauste provenienti dai diversi comparti impiantistici;
- **E02** derivante dall' scarico dell'"offgas" rilasciato dal processo di upgrading del biogas a biometano;
- **E03** derivante dalla caldaia utilizzata per l'impianto di evaporazione dei fanghi.

**La sezione deve essere compilata inserendo anche per i punti E02 ed E03 i dati emissivi (portate e limiti, dove applicabili).**

**Inoltre, è probabile che occorrerà prevedere un ulteriore punto di emissione se si intende installare una torcia di emergenza per la combustione del biogas in caso di malfunzionamento del sistema di upgrading.**

La sezione **L.2** riporta le caratteristiche salienti del sistema scrubber + biofiltro a servizio del punto di emissione **E01**, evidenziandone la congruenza con le specifiche fissate dalla D.G.R. Campania n. 243/2015.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

La sezione **L.3** non è compilata.

Alla scheda fanno riferimento il già citato all.

**ESE.EGR.PRO.001.B** e gli allegati **ESE.EGR.AIR.001\_A** (“Rete aria – Planimetria dimensionamento rete aria”), **ESE.EGR.AIR.002\_A** (“Rete aria – Planimetria generale rete aria”) e **ESE.EGR.PRO.013.A** (“Processo – Planimetria monitoraggio”).

#### Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che l’installazione non è soggetta a notifica ai sensi del D.lgs. 105/2015.

#### Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l’attività **non** è a ciclo continuo ai sensi dell’art. 2 del D.M. 11/12/1996, che il Comune **non** ha adottato la Classificazione Acustica del Territorio e che è stata valutata la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti. Sono poi indicate le misure di contenimento delle emissioni acustiche che si intendono applicare, ed è indicato che sia il sito occupato dall’installazione che i siti confinanti sono in classe acustica VI.

Alla scheda fa riferimento l’allegato **ESE.REL.DOC.031.A** (“Impatto acustico previsionale”).

#### Scheda O – Energia

**La sezione O.1 non è stata compilata. In tale sezione va inserita l’unità di produzione di energia asservita all’essiccatore dei fanghi menzionata nel commento alla scheda H.**

Nella sezione **O.2** viene stimato un consumo previsto di ca. 11,3 GWh<sub>el</sub>/anno che, riferiti ai rifiuti trattati, corrispondono a 1,09 MWh<sub>el</sub>/t.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

**Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)**

**Scheda INT4 – Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi**

La scheda non riporta il nominativo del responsabile tecnico del trattamento dei rifiuti.

Vengono poi elencate le due seguenti tipologie di rifiuti per le quali si prevede il deposito in azienda:

200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense derivanti da raccolta differenziata
200201	rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

Per ciascuna delle tipologie di rifiuti si riportano le informazioni richieste, in particolare indicando un quantitativo complessivo di 45 000 t/anno.

**Si rileva che non sono indicati codici EER corrispondenti al “verde”, per il quale evidentemente si intende far ricorso a materie prime/sottoprodotti che non avranno qualifica di rifiuto.**

Successivamente vengono riportate le informazioni richieste in merito alle modalità di controllo e accettazione dei rifiuti.

Successivamente vengono elencati i rifiuti trattati (le cui tipologie e quantità coincidono con quelle riportate nella sezione relativa al deposito) e i rifiuti prodotti dal trattamento.

Infine, vengono fornite le informazioni sulle modalità e sull'impianto di trattamento.

Alla scheda fanno riferimento i già citati all. **ESE.EGR.ITR.002\_B**, **ESE.EGR.ITR.003\_B**, **ESE.EGR.ITR.004\_B**, **ESE.EGR.ITR.005\_B**, **ESE.EGR.ITR.007\_B**, e inoltre gli allegati **ESE.EGR.ITR.001\_A** (“Inquadramento territoriale – Inquadramento satellitare”), **ESE.EGR.ITR.006\_B** (“Inquadramento territoriale – Strumento urbanistico”) e **ESE.EGR.ITR.008\_A** (“Inquadramento territoriale – Aree contermini”).



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

**Si osserva che, nel caso in cui dal trattamento dei rifiuti si intenda sottoporre a cessazione della qualifica di rifiuto parte del materiale che verrà ottenuto dal trattamento dei rifiuti ammessi all'installazione, occorrerà produrre una specifica relazione, da redigere secondo le "Linee Guida SNPA" n. 41/2022 di gennaio 2022.**

#### **Parte quarta – Valutazione integrata ambientale**

##### **Scheda D – Valutazione integrata ambientale**

La scheda presenta, come richiesto, un confronto tra le tecniche adottate nell'installazione e le migliori tecniche disponibili, così come individuate nelle "Conclusioni sulle BAT" di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione n. (UE)2018/1147 del 10/8/2018.

La disamina presentata, inclusiva dei BAT-AEL inseriti nella proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, è complessivamente condivisibile.

##### **Ciò premesso, si rileva quanto segue:**

- **vista la caratteristica specifica dell'installazione, il cui gestore allo stato non è noto, è opportuno che l'Ente Autorizzatore subordini l'effettivo avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti all'acquisizione di appropriata documentazione che attesti l'adozione, da parte del soggetto gestore, di un Sistema di Gestione Ambientale che:**
  - **includa tutte le specifiche relative alla BAT 1, da "1.I" a "1.XV";**
  - **includa tutte le specifiche relative alla BAT 2, da "2.a" a "2.g";**
  - **includa tutte le specifiche relative alla BAT 3, da "3.i.a" a "3.iii.d";**
  - **includa tutte le specifiche relative alla BAT 5;**
  - **comprenda un "Piano di gestione degli odori" che sia conforme a quanto dettato dalla BAT 12;**
  - **comprenda un "Piano di gestione dei rumori e delle vibrazioni" che sia conforme a quanto dettato dalla BAT 17;**

Regione Campania  
Data: 15/02/2024 07:50:28, PG/2024/0080868





Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

- **comprenda un “Piano di gestione degli incidenti” che sia conforme a quanto dettato dalla BAT 21;**
- **comprenda un “Piano di efficienza energetica” e un “Registro del bilancio energetico” che siano conformi a quanto dettato dalla BAT 23;**
- **comprenda un sistema di monitoraggio dei principali parametri dei rifiuti e dei processi che sia conforme a quanto dettato dalla BAT 36.**

### **Inoltre:**

- **per quanto riguarda la BAT 7, in considerazione del fatto che – ancorché saltuariamente– dall’installazione è previsto lo scarico di acque di processo in un corpo idrico superficiale, opportuno che il Piano di Monitoraggio e Controllo sia integrato adottando, per gli inquinanti menzionati dalla BAT e ritenuti pertinenti per l’installazione in esame, le frequenze di monitoraggio previste per il trattamento biologico dei rifiuti;**
- **per quanto riguarda le BAT 15 e 16, l’adozione della dicitura «applicabile» non è corretta; occorre che entrambe le BAT siano applicate, e che siano precisate le modalità di applicazione.**

### **Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)**

#### **Scheda E – Sintesi non tecnica**

La sintesi presentata descrive qualitativamente l’insieme delle operazioni attraverso cui si esplicano le attività condotte nell’installazione.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,  
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione\_aia@cert.unisannio.it)

### Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell'inquinamento prodotto dall'installazione.

### Dichiarazione integrative

Così come richiesto per le installazioni adibite al trattamento di rifiuti, sono state presentate la "Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia" (DA1), la "Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti" (DA2) e la "Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti" (DA3).

### Conclusioni

La domanda è correttamente strutturata. Per l'espressione del parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. occorrerà fornire i chiarimenti e le integrazioni sopra riportati nei commenti alle schede

Si ribadisce, inoltre, l'opportunità che, come riportato nel commento alla scheda **D**, l'Ente Autorizzatore subordini l'effettivo avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti all'acquisizione di appropriata documentazione che attesti l'adozione, da parte del Soggetto Gestore, di un Sistema di Gestione Ambientale avente tutte le caratteristiche richieste.

Prof. Ing. Francesco Pepe  
(firmata elettronicamente)

Firmato digitalmente da: pepe francesco  
Data: 13/02/2024 12:28:16

Regione Campania  
Data: 15/02/2024 07:50:28, PG/2024/0080868